



EIT.swiss

MAGAZINE



Universo della formazione

Prospettive per la formazione continua

Contratto collettivo di lavoro

Modifiche principali da gennaio

Settore specialistico

Strumenti pratici per la gestione quotidiana dell'azienda



Senza professionisti
elettricisti qualificati non
è possibile la decarboniz-
zazione della Svizzera.



Cara lettrice, caro lettore

Presupposti per il 2026: guardare avanti e fissare chiare priorità. Il nostro settore sta affrontando una fase cruciale, la decarbonizzazione, la crescente intelligenza degli edifici e i requisiti sempre più elevati in materia di efficienza energetica aprono enormi opportunità. Possiamo sfruttare questo potenziale solo se agiamo congiuntamente e creiamo le condizioni adeguate. Le nostre professioni sono al centro di tutto ciò, senza specialisti dell'elettricità e dell'impiantistica, la transizione energetica non potrà avere successo. Assumiamo il nostro ruolo esemplare e garantiamo la sicurezza e la qualità del nostro settore.

Un elemento importante sarà il nuovo contratto collettivo di lavoro 2026. Grazie a condizioni di lavoro moderne e a un chiaro posizionamento come datore di lavoro responsabile, rafforziamo in modo sostenibile il settore elettrico. Il nuovo CCL non è una questione amministrativa, ma uno strumento strategico per offrire prospettive al personale qualificato di oggi e di domani. Proprio per questo deve essere al centro delle nostre azioni. Non si può accontentare tutti. Vi chiediamo di tenere presente che è stato negoziato in modo paritetico e approvato dai delegati a larga maggioranza. Altrettanto importante rimane il marketing per i giovani talenti. Dobbiamo mostrare loro che da noi trovano professioni significative e a prova di futuro, professioni rilevanti per il sistema che contribuiscono attivamente alla transizione energetica. Unendo le nostre forze e comunicando con sicurezza i nostri punti di forza, non solo garantiamo il ricambio generazionale, ma anche la forza innovativa del nostro settore.

Per il nuovo anno ci siamo dati alcuni obiettivi. Affrontiamoli insieme con una chiara comunicazione, forze congiunte e la consapevolezza che il settore elettrico riveste un ruolo chiave per il futuro della Svizzera.

Cogliamo insieme queste opportunità. Il 2026 sarà un anno di progressi. Power on per il buon vivere!

Thomas Keller
Presidente EIT.swiss

AGENDA 2026

Riunioni del comitato

- 11 marzo, Zurigo
- 29 aprile, Berna
- 18 giugno, Sion

Assemblea dei delegati

- 30 aprile, Berna

Assemblea generale EIT.swiss

- 20 giugno, Sion





6 | Apertura dell'universo della formazione

Il nuovo universo della formazione di EIT.swiss mostra la direzione che sta prendendo il settore.



18 | Contratto collettivo di lavoro 2026-2029

Il nuovo CCL entra in vigore il 1° gennaio 2026 e introduce modifiche sostanziali.



16 | Conteggiare correttamente le ore lavorate

Quando un dipendente lascia l'azienda, ci sono diversi aspetti da considerare.

Apertura dell'universo della formazione	6
Dipartimento installazione elettrica	12
Assemblea dei delegati	15
Conteggiare correttamente le ore lavorate	16
Contratto collettivo di lavoro 2026-2029	18
Prestazioni di vecchiaia flessibili	21
La sicurezza nell'ambito dei lavori sui tetti resta un tema scottante	22
Momento Palazzo federale	24
Leggera perdita di dinamismo nelle opere di finitura	26
Neodiplomati	28
Iscrizione agli esami	31
Informazioni dell'associazione	32
Colonna	35
Impressum	35

Werden in Ihrem Betrieb Gebäudeinformatikerinnen EFZ ausgebildet?



- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?
- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?
- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?
- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?
- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?



- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?
- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?
- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?
- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?
- Wird in Ihrem Betrieb ausgebildet?

6. NFB-Sitzung, 06.11.2024



Fotos: © Michael Donadel

Apertura dell'universo della formazione

Quelle che un tempo erano discipline chiaramente definite, ora si fondono. Il nuovo universo della formazione di EIT.swiss mostra la direzione che sta prendendo il settore.





Norbert Ivan Büchel, capo della formazione professionale di EIT.swiss, sintetizza alla perfezione: «Una solida formazione di base apre un'incredibile gamma di prospettive future». Il nuovo universo della formazione rende evidente proprio questo aspetto. La rappresentazione non è volutamente una struttura chiusa, ma piuttosto un concetto dinamico che si evolve con le esigenze del settore. La versione attuale è una soluzione transitoria, uno spazio di sviluppo in continua evoluzione. Presenta un settore dinamico che offre ai giovani prospettive concrete. Allo stesso tempo, si assume la responsabilità di garantire l'integ-

«Una solida base formativa apre porte, non crea limiti.»

grazione di elettrotecnica, energia, impiantistica e digitalizzazione. Tutto questo abbandonando i silos separati e puntando su sistemi ed edifici interconnessi e integrati.

La base stabile

Esaminiamo l'universo della formazione dall'interno: al centro si trova il cerchio interno, la base stabile che comprende le quattro professioni AFC (installatore elettricista, elettricista di montaggio, pianificatore elettricista e informatico degli edifici), le tre specializzazioni nell'ambito dell'informatica degli edifici (progettazione, comunicazione e multimedia, domotica) e l'elettricista capo squadra come unica opzione di formazione continua non formale. Un cambiamento importante: la figura del telematico è stata integrata nell'indirizzo professionale di comunicazione e multimedia. Un'altra novità è la scuola di maturità professionale (SMP), un percorso importante per i giovani con un'eccellente preparazione che desiderano combinare teoria e pratica nonché mantenere aperta l'opportu-

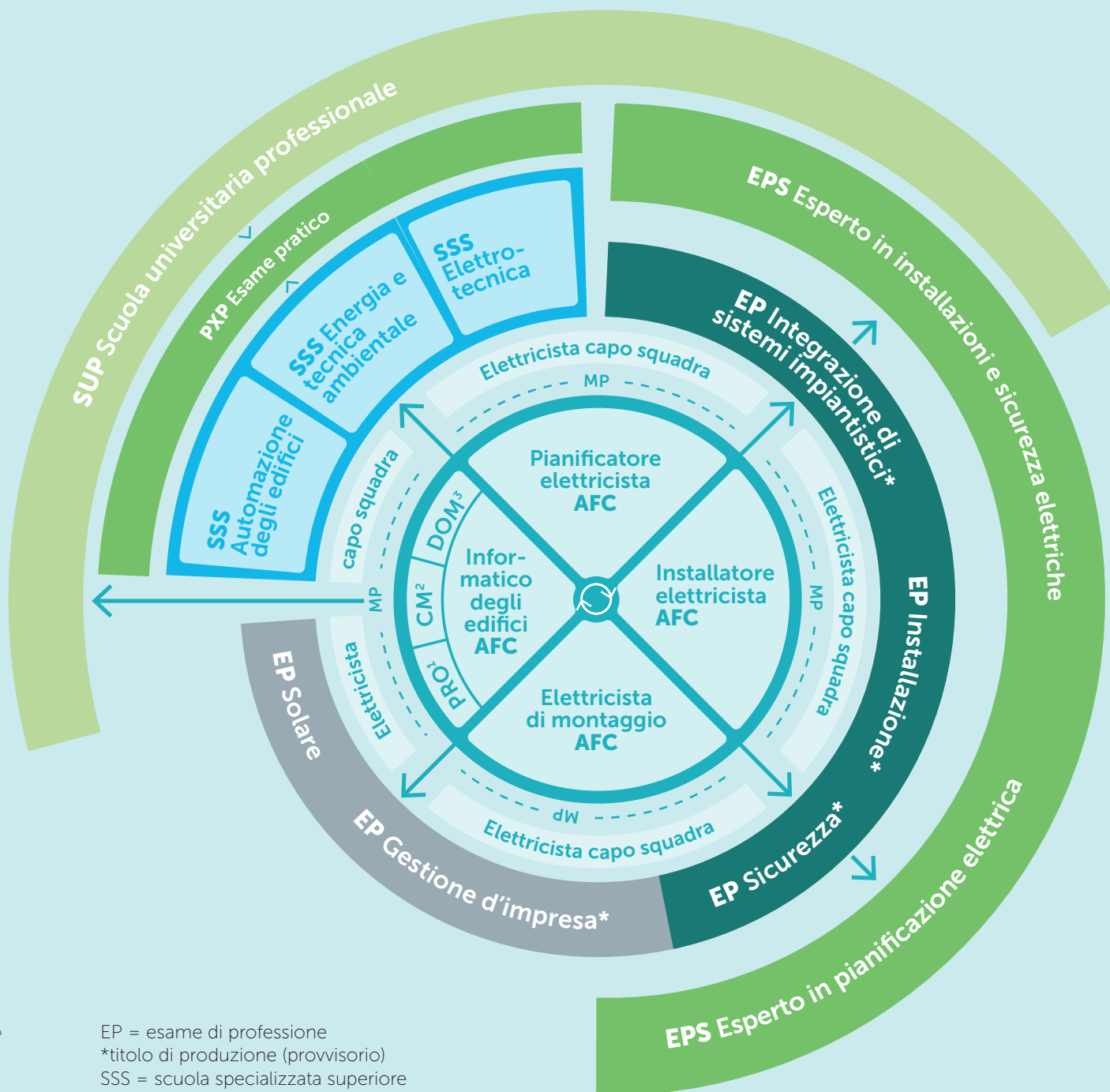
nità di proseguire gli studi presso una scuola specializzata superiore (SSS) o una scuola universitaria professionale (SUP).

La formazione continua

L'anello successivo rappresenta l'inizio dell'apertura del sistema verso la formazione continua. Quest'area è divisa in due sezioni: verde scuro per gli esami professionali svolti sotto la gestione di EIT.swiss e grigio chiaro per gli esami svolti congiuntamente con altre istituzioni. La sezione verde scuro comprende gli esami professionali attualmente in fase di revisione. Le denominazioni qui sono intenzionalmente titoli di lavoro, come indica l'asterisco. La grafica non rappresenta quindi uno stato finale, ma piuttosto una base per ulteriori sviluppi. La direzione è chiara: i nuovi contenuti si concentreranno maggiormente sulla comprensione dei sistemi, sull'interconnessione energetica e sulle competenze digitali. Il cerchio grigio chiaro comprende gli esami professionali svolti congiuntamente con altre istituzioni, come Swissolar,

EIT.swiss universo della formazione

L'universo della formazione: non un modello definitivo, ma lo stato attuale di uno sviluppo in continua evoluzione. Apre prospettive in tutte le direzioni e rende visibile quanto il mondo dell'elettrotecnica sia oggi diventato variegato e permeabile.



¹ Indirizzo professionale progettazione
² Indirizzo professionale comunicazione e multimedia
³ Indirizzo professionale domotica



«Dobbiamo aprire i nostri programmi di formazione verso altri.»

Suissetec o Involucro Edilizio Svizzera. Norbert Ivan Büchel riassume efficacemente la strategia di fondo: «Dobbiamo aprire i nostri programmi di formazione verso altri.» Oggi il settore elettrico sta crescendo insieme a quello dell'energia, degli involucri edilizi e dell'informatica. I profili professionali non si orientano più in base a ristretti confini settoriali, ma piuttosto secondo le reali esigenze dei sistemi energetici e degli edifici.

Il percorso attraverso la SSS

L'area azzurra rappresenta la scuola specializzata superiore, una parte del sistema non gestita direttamente da EIT.swiss ma che svolge un ruolo centrale nella formazione continua. Specializzazioni come l'automazione energetica, l'elettrotecnica e l'impiantistica rappresentano importanti percorsi di carriera per chi ha conseguito l'AFC e, allo stesso tempo, fungono da porta d'accesso per studi più approfonditi



«Un aspetto chiave è la permeabilità orizzontale e verticale»

Norbert Büchel

presso le scuole universitarie professionali. Visualizzando questo percorso all'interno dell'universo della formazione si evince chiaramente che la formazione presso la scuola specializzata superiore non è affatto isolata dal settore elettrico. Al contrario, si trova al centro di un sistema sempre più interconnesso che unisce energia, edifici e digitalizzazione. Per molti soggetti coinvolti la formazione presso la scuola specializzata superiore rappresenta un'opzione interessante, che può essere scelta parallelamente all'attività professionale e offre accesso a esami professionali, esami professionali federali superiori e ulteriori studi. Anche questo percorso rafforza la permeabilità del sistema e contribuisce a garantire che i lavoratori qualificati possano rimanere a lungo termine nel settore dell'elettrotecnica e dell'impiantistica.

Il percorso verso la qualifica di persona del mestiere

Il percorso tradizionale per ottenere la qualifica di persona del mestiere passa attraverso l'esame professionale federale superiore ed è consolidato da anni nel settore elettrico. Molti professionisti scelgono questo percorso perché consente una specializzazione professionale approfondita ed è strettamente legato alla pratica quotidiana. L'esame professionale federale superiore (EPS) rimane una componente stabile del sistema e verrà adeguato solo quando sarà più chiaro come si evolveranno l'OIBT e il quadro normativo generale. Un altro collegamento con la qualifica di persona del mestiere è l'esame pratico (PXP). Questo consente a chi ha conseguito un

titolo presso una scuola specializzata superiore o una scuola universitaria professionale di accedere direttamente alla licenza di persona del mestiere. Anche in questo caso resta da vedere come procederà la revisione dell'Ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT) nei prossimi mesi. L'esito è ancora incerto.

La formazione come processo

Il nuovo universo della formazione riflette un settore in continua evoluzione e offre prospettive interessanti per la formazione continua. Molti elementi sono già definiti, mentre altri sono ancora in fase di sviluppo. Il principio fondamentale è che una solida base formativa apre porte, non crea limiti. Un aspetto chiave è la permeabilità orizzontale e verticale: verticalmente, dall'AFC all'esame di professione fino all'esame professionale federale superiore; orizzontalmente, all'interno dello stesso livello, ad esempio da un esame di professione (EP) all'altro. I professionisti non devono ripartire da zero se desiderano proseguire la propria formazione o trovare un nuovo orientamento. Questo rende il sistema più flessibile e promuove l'apprendimento permanente. L'universo della formazione rimane quindi un sistema dinamico, in continua evoluzione con le esigenze del settore elettrico. L'Assemblea dei delegati deciderà concretamente gli ulteriori sviluppi ad aprile 2026. In tale occasione saranno definiti i prossimi passi e confermate le future linee guida per gli esami professionali.

René Senn

Redazione EIT.swiss

Dipartimento installazione elettrica

Dalla pace del lavoro ai rischi delle offerte: il dipartimento installazione elettrica sviluppa strumenti pratici per le attività lavorative quotidiane.

EIT.swiss si occupa di temi essenziali per il settore attraverso i suoi dipartimenti. Questi ultimi affrontano questioni pratiche, le strutturano e sviluppano strumenti concreti per tutte le aziende associate. I dipartimenti collaborano a stretto contatto con il Segretariato e si occupano di compiti che richiedono competenze tecniche approfondite, esperienza pratica e risorse aggiuntive.

Metodo di lavoro orientato alla pratica

Hansjörg Lieberherr, responsabile del dipartimento installazione elettrica (DIE) da due anni, descrive il metodo di lavoro utilizzato come costantemente orientato alla pratica: «Nel nostro dipartimento ci concentriamo molto sui vantaggi per i nostri soci, ma ci assicuriamo anche di poter affrontare queste tematiche all'interno della nostra organizzazione di milizia.» Non tutti gli argomenti sfociano in un progetto e non tutte le proposte di progetto vengono approvate: il dipartimento seleziona consapevolmente ciò che è attuabile e ciò che può produrre risultati concreti.

Supporto per le attività quotidiane delle aziende

Tra i progetti implementati con successo dal DIE figurano, fra le altre cose, strumenti a supporto della gestione degli incarichi nelle attività operative, ora disponibili sotto forma di checklist strutturate e modelli articolati in fasi, attualmente in corso di sperimentazione sul campo. Un esempio di tema affrontato è l'igiene nei cantieri edili. Questo argomento è stato avviato dal dipartimento e viene perseguito già da tempo anche dal Segretariato. Ora è necessario ottenere maggiore rilevanza politica per questo tema e quindi maggiore peso.

Allo stesso modo, anche il calcolo della base di prezzo è stato semplificato: sette pagine di calcoli complessi sono state sostituite da un modulo chiaro che fornisce risultati precisi con poche voci.

Tutela giuridica

Sono state elaborate anche le condizioni generali di contratto, poiché è emerso che molte aziende in questo settore non sono suffi-



cientemente tutelate. Le condizioni generali di contratto, redatte dal servizio legale di EIT.swiss, sono ora a disposizione dei soci e colmano un'importante lacuna. Il dipartimento ha inoltre fornito strumenti concreti e utili per affrontare i rischi legati ai cappelli introduttivi delle offerte o alle garanzie di costruzione astratte. Schede informative, strumenti di comparazione e guide pratiche sensibilizzano i soci sui rischi che sono spesso sottovalutati nella quotidianità, ma che possono avere conseguenze di vasta portata in caso di emergenza.

Colloqui specialistici ESTI

Un altro esempio è la preparazione ai colloqui specialistici per ottenere la qualifica di persona del mestiere



I membri del dipartimento installazione elettrica davanti al Segretariato EIT.swiss di Zurigo

nell'ambito degli audit ESTI. Con una checklist mirata il dipartimento offre ai dirigenti una guida pragmatica senza prescrivere soluzioni, integrata da indicazioni sulle opportunità di formazione continua esterne. La checklist è disponibile per i soci nell'apposita area riservata del sito web EIT.swiss. Hansjörg Lieberherr: «Abbiamo già ricevuto feedback da soci che hanno trovato questo strumento utile per la loro preparazione.»

Pace del lavoro come esempio

L'impegno del dipartimento è particolarmente evidente in merito alla tematica della pace del lavoro. «Ci siamo dedicati con grande passione a questo tema», afferma Hansjörg Lieberherr. Dietro questo

concetto si celano tensioni tra responsabili di progetto, direzione e processi operativi, spesso sottovalutate nella pratica quotidiana. Il dipartimento ha affrontato questo tema in modo sistematico e lo ha tradotto in strumenti tangibili: è attualmente in fase di elaborazione un seminario, è disponibile un modello articolato in fasi per il supporto alla gestione degli incarichi e una checklist è in fase di sperimentazione sul campo con i soci interessati. Il risultato sono strumenti pratici che aiutano le aziende di installazione a identificare tempestivamente i conflitti e a gestire i progetti in modo più stabile, con un impatto diretto sull'ambiente di lavoro e sul successo dei progetti.

Membri del dipartimento elettrico

Dipartimento installazione elettrica (DIE) – membri

- Hansjörg Lieberherr, Wil SG – presidente
- Tobias Gmür, Schlieren – comitato
- Dominic Fröhli, Meilen
- Vlado Gasic, Biberist
- Tobias Kistler, Buttikon
- Pascal Pärli, Olten
- Mauro Rebsamen, Berna
- Roger Schneider, Wädenswil
- Stefan Wild, Gossau ZH
- Beat Voigtmann, Zurigo – segretario del dipartimento

Supporto digitale

Un progetto in corso prevede lo sviluppo di uno strumento di analisi basato sull'intelligenza artificiale per i cappelli introduttivi delle offerte, in collaborazione con la sezione EIT.zürich. Lo strumento individua le insidie legali nei documenti dei bandi di gara e offre soluzioni per circa 100 scenari di

rischio definiti. Il dipartimento ha sviluppato un catalogo completo di feedback e sta supervisionando la fase di sperimentazione in corso. Una volta superata la fase di valutazione, lo strumento sarà messo a disposizione di tutti i soci di EIT.swiss, completo di traduzione in francese e italiano.

Complessità della questione energetica

Parallelamente, il DIE si sta occupando dei rapidi sviluppi nel settore energetico. Fotovoltaico, sistemi di accumulo, infrastrutture di ricarica, raggruppamenti ai fini del consumo proprio e tariffe elettriche dinamiche pongono nuove sfide al settore delle installazioni elettriche. Le richieste vanno oltre l'elettrotecnica tradizionale e toccano ambiti come l'informatica, l'automazione degli edifici, la gestione dell'energia e l'elaborazione dei dati. Anche i contratti di manutenzione e i servizi rientrano in questo argomento.

Profilo professionale per la connettività

Il dipartimento sta attualmente discutendo di quali competenze le aziende di installazione avranno bisogno in futuro, quali nuovi ruoli emergeranno e come il settore possa consolidare la propria posizione nella catena del valore in continua evoluzione. In questo contesto la figura dell'informatico degli edifici AFC sta acquisendo sempre più importanza. Ad esempio, l'informatico degli edifici AFC è in grado di predisporre il monitoraggio di un impianto fotovoltaico con computo per RCP, configurare interfacce di domotica per la gestione energetica e le stazioni di ricarica, vale a dire proprio quelle attività che coinvolgono l'elettrotecnica tradizionale, l'automazione degli edifici e la gestione energetica. Questa figura rappresenta quindi un potenziale elemento fondamentale per affrontare la crescente complessità dei progetti energetici. Il

dipartimento considera questo profilo professionale come parte integrante della discussione sulla futura suddivisione dei ruoli all'interno del settore.

Creare strutture e soluzioni

Il dipartimento installazione elettrica è parte integrante del lavoro pratico dell'associazione. Invece di elaborare documenti strategici astratti, sviluppa soluzioni applicabili alle attività quotidiane delle aziende. Allo stesso tempo, risulta evidente che il ruolo del settore sta cambiando: la connettività energetica, i nuovi modelli di business e l'evoluzione dei profili di competenza stanno acquisendo sempre più importanza. Il DIE affronta questi sviluppi, li contestualizza e fornisce supporto laddove necessario per le aziende associate.

René Senn
Redazione EIT.swiss

I dipartimenti di EIT.swiss

I dipartimenti sono l'anello di congiunzione fra l'attività pratica e l'associazione. Rappresentano gli interessi dei soci, raggruppano le competenze tecniche e garantiscono che l'associazione possa attingere al know-how attuale per le proprie decisioni.

I loro compiti includono: identificare le tematiche da affrontare sulla base della pratica, analizzare i problemi, elaborare soluzioni e supportare il Segretariato nello sviluppo delle proprie offerte. Preparano proposte di progetto e ne supervisionano l'implementazione, focalizzandosi sempre sui benefici concreti per i soci.

I dipartimenti operano come organizzazioni di milizia con un massimo di nove membri e si riuniscono da due a quattro volte all'anno. Attualmente sono operativi due dipartimenti: il dipartimento installazione elettrica (DIE), diretto da Hansjörg Lieberherr, e il dipartimento progettazione elettrica (DPE), guidato da Manfred Ulmann. Entrambi sono supportati dal Segretariato tramite il segretario Beat Voigtmann.





Assemblea dei delegati

L'assemblea dei delegati EIT.swiss, con circa 150 partecipanti, si è tenuta il 27 novembre 2025 a Neuchâtel. Tra i punti principali all'ordine del giorno, diversi progetti quali il CCL 2026-2029, il budget, le quote associative 2026 e vari progetti di formazione professionale.

Approvati i protocolli delle assemblee di aprile e quella straordinaria di settembre 2025. Il capo finanze EIT.swiss, Herbert Laubscher, ha illustrato il budget e le quote associative 2026, approvati dai delegati.

Susanne Jecklin, membro di comitato e vicepresidente, ha informato in merito al CCL 2026-2029. Dopo il successo delle trattative con le parti sociali, è stato possibile presentare il nuovo contratto collettivo che entrerà in vigore il 1° gennaio 2026 e comporterà alcune modifiche sostanziali.

La revisione delle formazioni di base è un progetto ampio e fondamentale per l'intero settore elettrico. EIT.swiss se ne occupa già da vari anni. Norbert Ivan Büchel, capo formazione professionale EIT.swiss, ha informato sui progetti in corso. Innanzitutto ha illustrato la situazione del progetto OFor2022+, seguito da quello della formazione professionale superiore, con i relativi profili di qualificazione. I delegati hanno approvato i profili di qualificazione, versione non ancora definitiva. Nel corso del mese di dicembre la CGQ provvederà alla convalida,

successivamente saranno inoltrati alla SEFRI per il sondaggio di settore. Entro marzo 2026 dovrebbero essere definiti.

Dall'ambito della formazione professionale, Gaetano Salonia ha riferito in merito al progetto NÜKL, che procede secondo i piani. I prossimi passi saranno il lancio del progetto con gli autori e l'elaborazione del mezzo didattico. Già organizzati due workshop, mentre un terzo si svolgerà settimana prossima.

In conclusione, Adrian Gautschi, vicedirettore UFE, ha riferito sullo stato della revisione dell'OIBT e risposto alle domande dei delegati sul tema.

Dopo aver elencato gli appuntamenti imminenti, il presidente EIT.swiss Thomas Keller ha dichiarato chiuso l'evento.



Registrazione dell'orario di lavoro

Quando i lavoratori lasciano l'azienda, spesso sorgono controversie relative alla registrazione dell'orario di lavoro. Improvvisamente, i datori di lavoro si trovano confrontati a registrazioni separate dei lavoratori. Come prove vengono utilizzati, ad esempio, calendari Outlook, biglietti dei mezzi pubblici o email. È quindi ancora più importante che il datore di lavoro controlli la registrazione dell'orario di lavoro. Se la registrazione effettiva nel sistema aziendale manca, il datore di lavoro deve intervenire. Le registrazioni generiche e precompilate sono di scarsa rilevanza.



Conteggiare correttamente le ore lavorate

Quando un lavoratore lascia l'azienda possono sorgere diverse domande: come gestire le ore di straordinario accumulate? È possibile compensare le ore negative? Cosa succede in caso di vacanze eccessive o insufficienti? In che misura è permesso ridurre il salario?

Ore straordinarie

Di principio gli straordinari si possono compensare durante il termine di disdetta. Competente per la loro ripartizione è, secondo l'art. 20.3 CCL, il datore di lavoro. Nel caso in cui non vengano compensati, vanno retribuiti secondo l'art. 21.2 CCL. Il CCL non stabilisce se sia applicabile anche un supplemento del 25%. Nel contratto individuale di lavoro potrebbe quindi essere inserita una clausola secondo cui gli straordinari vengono pagati solo 1:1 al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In caso contrario, secondo l'art. 321c cpv. 3 CO, devono essere retribuiti con un supplemento del 25%. Le vacanze e i giorni festivi non vengono tenuti in conto e la

tredecima (8,33%) va inclusa nel calcolo. Il salario base viene calcolato secondo l'art. 16.3 CCL dividendo il salario mensile per 174.

Ore negative

Se il datore di lavoro è responsabile delle ore negative (mancanza di progettualità), non possono essere detratte dal salario. Se invece sono imputabili al lavoratore (assenze ingiustificate), è possibile procedere a una detrazione corrispondente del salario.

Fruizione eccessiva di vacanze

È possibile applicare una detrazione per vacanze fruite in eccesso se il lavoratore, in violazione del principio di buona fede e consapevole dell'imminente licenziamento, usufruisce di vacanze superiori a quelle spettanti. Se il licenziamento è stato effettuato dal datore di lavoro, di norma ciò non dovrebbe verificarsi.

Fruizione insufficiente di vacanze

In caso di vacanze non fruite, è determinante chi ha dato disdetta.

- Disdetta da parte del lavoratore: le vacanze vanno prese durante

il periodo di preavviso, ma in caso di necessità urgente del datore di lavoro possono essere negate. Pagamento senza supplemento del 25%, inclusa però la quota di tredicesima (8,33%).

- Disdetta da parte del datore di lavoro: di principio le vacanze vanno concesse. Se il lavoratore preferisce che siano pagate, il datore di lavoro può comunque ordinare che una parte venga comunque goduta. Determinanti sono le circostanze del singolo caso (durata del periodo di preavviso, ricerca di un posto di lavoro).

Conteggio del salario

Riduzioni salariali dovute a ore negative o a vacanze eccessive possono essere effettuate, secondo l'art. 323b CO, solo fino al minimo vitale previsto in materia d'esecuzione.

Naomi Esposito/Lukas Tschanz
Servizio giuridico EIT.swiss

Esempio di calcolo del pagamento degli straordinari

Salario orario di base			CHF 25.85
+ quota della tredicesima mensilità (salario orario normale)	Base: CHF 25.85	8,33%	CHF 2.15
Totale intermedio			CHF 28.00
+ supplemento per lavoro straordinario	Base: CHF 28.00	25%	CHF 7.00

Contratto collettivo di lavoro 2026-2029

Dopo il successo delle trattative con le parti sociali, il 1° gennaio 2026 è stato presentato il nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL) 2026-2029, che introduce alcune modifiche sostanziali.



Il 1° gennaio è entrato ufficialmente in vigore il nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL) del settore elettrico svizzero. Un CCL viene negoziato e stipulato tra associazioni di lavoratori e di datori di lavoro (parti sociali) per un determinato periodo e, con la sua firma, le parti sociali regolano le condizioni di lavoro nel rispettivo settore. È così stato dato il via a un periodo contrattuale di quattro anni che stabilisce condizioni quadro vincolanti per oltre 45 000 lavoratori e numerose aziende negli ambiti dell'installazione elettrica, dell'informatica degli edifici e dei settori affini. Si applica in tutta Svizzera, ad eccezione del Canton Ginevra e, per il Vallese, nella misura in cui il contratto cantonale non preveda disposizioni divergenti.

Il nuovo CCL è il risultato di intense trattative tra sindacati e EIT.swiss, i cui delegati lo hanno approvato durante l'assemblea straordinaria del 17 settembre 2025, aprendo così la strada a una nuova fase di collaborazione tra le parti sociali.

«Il nuovo CCL segue la linea di un continuo miglioramento delle condizioni di lavoro senza comprometterne la stabilità strutturale.»

Contesto impegnativo per i negoziati

Il nuovo CCL arriva in un momento di incertezza economica, caratterizzato dall'aumento dei costi, carenza di manodopera e forte pressione verso la digitalizzazione e la transizione energetica. In questo contesto, le parti sociali hanno affrontato la sfida di rafforzare l'attrattiva del settore e allo stesso tempo tenere conto della resilienza delle aziende. Un CCL garantisce sicurezza e stabilità, stabilisce le condizioni di lavoro fondamentali come salario, orario di lavoro, diritto alle vacanze e alla formazione continua e i termini di disdetta. Svolge quindi un ruolo cruciale nello sviluppo del settore. Secondo le loro dichiarazioni, la priorità dei partner sociali era formulare un documento equilibrato che esprimesse apprezzamento per i lavoratori, ma che allo stesso tempo tenesse conto delle realtà economiche aziendali.

Panoramica delle principali novità

- Orario di lavoro annuale più flessibile, definito con scadenza annuale.
- Abolizione della regola delle ore supplementari «Conto 1» e «Conto 2»: le ore supplementari saranno retribuite senza supplemento, mentre le ore straordinarie continueranno a essere pagate con un supplemento del 25%.
- Il conteggio annuale delle ore supplementari avverrà su base annuale. Significa che sarà possibile trasferire all'anno successivo un massimo di 100 ore, quelle eccedenti sono da pagare con un supplemento del 25%.
- Aumentano leggermente i giorni di vacanza: 27 fino all'anno in cui si compiono i 49 anni, e 30 a partire dall'anno in cui si compiono i 50 anni.

- I salari minimi restano invariati nel 2026, il primo aumento è previsto a partire dal 2027.
- Verrà applicato un adeguamento al rincaro dello 0,2% in conformità con l'indice di settembre 2025, importo minimo CHF 50.–.
- Il tempo di percorrenza al di fuori di un raggio di 15 minuti dalla sede aziendale è considerato tempo di lavoro. Per spostamenti al di fuori del raggio va pagata, di principio, un'indennità spese di CHF 18.–.
- Congedo paternità con indennità del 100%.

Andamento salariale 2026: aumento moderato con obiettivo sociale

Una delle decisioni più importanti relative al nuovo CCL riguarda l'evoluzione salariale a partire dal 2026. Nella riunione del 14 ottobre 2025, la Commissione paritetica nazionale (CPN) ha deciso, ai sensi dell'art. 8.8 c) del CCL 2020-2023 allora in vigore, un aumento salariale generale dello 0,2% o di almeno CHF 50.– al mese. Tale aumento è entrato in vigore il 1° gennaio 2026. Fondamentale è la differenziazione dei diritti:

Solo i collaboratori impiegati presso lo stesso datore di lavoro prima del 1° ottobre 2025 beneficiano dell'adeguamento salariale generale. Quelli nuovi, il cui contratto di lavoro è iniziato il 1° ottobre 2025 o successivamente, sono esclusi da tale aumento. Il regolamento mira a garantire che dell'aumento salariale beneficino principalmente i collaboratori che negli anni hanno contribuito a sostenere una situazione economica in parte difficile. Allo stesso tempo, impedisce che porti a incentivi distorti nella concorrenza per l'acquisizione di nuova manodopera. Con l'importo minimo di CHF 50.– si ottiene inoltre un rafforzamento mirato dei redditi più bassi, che beneficereb-

«Il nuovo CCL è un impegno a favore della solidarietà, dell'affidabilità e dello sviluppo congiunto di un settore di fondamentale importanza per il futuro della Svizzera.»

bero meno del solo aumento percentuale. Le parti sociali danno così un chiaro segnale in materia di politica sociale.

Proseguimento del partenariato sociale – stabilità per il settore

Il CCL 2026-2029 punta sulla continuità del partenariato sociale. In Svizzera, il settore è considerato un pioniere nelle soluzioni contrattuali collettive, come dimostrano, tra l'altro, un sistema di formazione duale ben funzionante, un'offerta di formazione continua consolidata e condizioni di lavoro chiaramente regolamentate. Il proseguimento del CCL garantisce sicurezza nella pianificazione sia alle aziende che ai lavoratori in un momento in cui il settore elettrico svolge un ruolo cruciale in termini di transizione energetica, sviluppo delle energie rinnovabili e trasformazione digitale.

Classificazione e importanza per gli anni a venire

Il nuovo contratto collettivo di lavoro non rappresenta una rottura radicale rispetto ai precedenti, ma segue piuttosto la linea di un continuo miglioramento delle condizioni di lavoro senza comprometterne la stabilità strutturale. Per i prossimi anni rivestono particolare importanza i seguenti aspetti:

- **Attrattività del settore:** il settore elettrico è una delle industrie chiave della Svizzera. Condizioni di lavoro ben regolamentate

sono fondamentali per attrarre e mantenere personale qualificato.

- **Sicurezza nella pianificazione:** il CCL offre alle aziende una base affidabile per la pianificazione del personale e per gli investimenti nella formazione, nell'aggiornamento professionale e nello sviluppo aziendale.
- **Rafforzamento del partenariato sociale:** le trattative e il contratto in vigore sottolineano che la collaborazione tra le parti sociali funziona in modo costruttivo, anche in fasi di incertezza economica.

Un contratto equilibrato

Con il CCL 2026-2029, il settore elettrico svizzero ha creato un documento che tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle sfide aziendali. L'aumento salariale moderato dimostra la volontà di esprimere apprezzamento nei confronti dei collaboratori nonostante il difficile contesto economico. Allo stesso tempo, garantisce la stabilità di cui il settore ha bisogno per affrontare con successo l'imminente trasformazione tecnologica ed energetica. È quindi più di una raccolta di norme, è un impegno a favore della solidarietà, dell'affidabilità e dello sviluppo congiunto di un settore di fondamentale importanza per il futuro della Svizzera.

Verena Klink
Marketing e comunicazione

Prestazioni di vecchiaia flessibili

Prima del pensionamento si pone una domanda fondamentale: si desidera ricevere il capitale sotto forma di rendita o in tutto o in parte come pagamento unico? Dall'inizio del 2025, la Spida Fondazione di previdenza offre un'ulteriore possibilità: la rendita vitalizia temporanea.

Finora, al momento del pensionamento era possibile percepire un capitale di vecchiaia fino a CHF 680 000 sotto forma di rendita vitalizia, con un tasso di conversione del 6,0% (a partire dal 2027 all'età di 65 anni). Chi aveva

accumulato un capitale maggiore riceveva l'eccedenza sotto forma di pagamento unico. Adesso questo capitale supplementare può essere convertito anche in una rendita vitalizia temporanea della durata di 20 anni. Il tasso di conversione è attualmente di 6,35%. Se la persona assicurata decede durante questo periodo, il o la partner riceve una rendita per superstiti vitalizia pari al 20% della rendita vitalizia temporanea. Nel caso della rendita di vecchiaia ordinaria, tale percentuale è del 60%.

Tre possibilità con un capitale di vecchiaia di CHF 900 000:

- **Rendita + capitale:** CHF 680 000 = CHF 40 800/anno di rendita vitalizia, CHF 220 000 come versamento unico.
- **Solo capitale:** l'intero capitale (CHF 900 000) viene versato in una volta, senza rendite succes-

sive o prestazioni per i superstiti.

- **Rendita + rendita vitalizia temporanea:**
CHF 680 000 = CHF 40 800/anno di rendita vitalizia,
CHF 220 000 = CHF 13 970/anno per 20 anni.

Sono possibili anche forme miste delle diverse opzioni. Con la rendita vitalizia temporanea è possibile convertire il capitale di vecchiaia in un reddito regolare per 20 anni, senza doversi preoccupare dell'investimento finanziario.

La Spida Fondazione di previdenza è a disposizione per qualsiasi domanda sulla previdenza per la vecchiaia.

Niklaus Jung

Direttore della Spida Fondazione di previdenza

Confronto tra le diverse forme di percezione delle prestazioni di vecchiaia

Forma di riscossione	Rendita di vecchiaia	Rendita vitalizia temporanea	Capitale di vecchiaia
Momento	Possibile anticipatamente o in modo differito	Possibile anticipatamente o in modo differito	Possibile anticipatamente o in modo differito
Tasso di conversione (nell'anno 2027)	6,00% all'età di 65 anni	6,35% all'età di 65 anni	Nessuna conversione
Durata dei pagamenti	A vita	Limitato a 20 anni	Pagamento unico
Rendita per coniugi/conviventi	Sì, assicurati a vita (60% della rendita di vecchiaia)	Sì, se decesso massimo 20 dopo l'inizio della rendita (20% della rendita vitalizia temporanea)	Non assicurati
Rendite per orfani	Sì, (20% della rendita di vecchiaia) fino a quando il figlio raggiunge i 18 anni o i 25 anni in caso di formazione	Non assicurati	Non assicurati
Rendita per i figli di pensionati	Sì (ammontare e presupposti come nella rendita per orfani)	Non assicurati	Non assicurati
Tassazione	Come reddito	Come reddito	Imposizione speciale del versamento di capitale
Fino a quando sono consentiti acquisti volontari (e fiscalmente deducibili)?	Fino al giorno prima del pensionamento	Fino al giorno prima del pensionamento	Fino a tre anni prima del pensionamento (in caso di violazione di tale periodo di divieto si rischia uno svantaggio fiscale)
Pensionamento parziale possibile?	Sì, se il salario determinante diminuisce almeno del 20%	Sì, se il salario determinante diminuisce almeno del 20%	Sì, se il salario determinante diminuisce almeno del 20%
Compensazione del rincaro possibile	È verificato annualmente nel quadro delle possibilità finanziarie della Fondazione (compensazione del rincaro possibile, ma non garantito)	È verificato annualmente nel quadro delle possibilità finanziarie della Fondazione (compensazione del rincaro possibile, ma non garantito)	No

La sicurezza nell'ambito dei lavori sui tetti resta un tema scottante



Chi si occupa del montaggio e della manutenzione di impianti solari è consapevole dei pericoli a cui si espone, ma stenta ad attuare le misure di sicurezza previste. Questo è quanto emerge da un sondaggio di settore. Con una buona pianificazione è possibile porre rimedio a questa situazione. Ecco una breve guida da leggere in pochi minuti.

Il numero degli impianti solari sui tetti è in continua crescita: una buona notizia dal punto di vista della transizione energetica, ma occorre considerare anche i rischi per chi si occupa del montaggio e della manutenzione dei pannelli. Durante questi lavori, infatti, possono verificarsi gravi infortuni. I direttori di azienda che attuano una pianificazione corretta e tempestiva rispettando le disposizioni sulla sicurezza proteggono non solo il personale ma anche l'impresa stessa.

Conclusioni emerse dall'analisi del settore

Da un sondaggio¹ condotto dalla Suva nel settore degli impianti solari e degli involucri edilizi è emerso che molte aziende sono consapevoli dei pericoli, ma non sanno esattamente come pianificare e attuare correttamente le misure di sicurezza. Le disposizioni non vengono rispettate, comprese o interiorizzate. Di conseguenza, l'applicazione conforme alle norme delle misure di protezione antica-

duta non è ancora diventata un'abitudine, in particolare per quanto riguarda la pianificazione e l'installazione di protezioni anticaduta permanenti.

Tre punti da tenere presenti

- 1 La sicurezza inizia dalla pianificazione** Già in fase di preparazione del progetto deve essere chiaro come eseguire i lavori sul tetto in sicurezza. Un piano di sicurezza può risultare utile su questo fronte, sia per il montaggio che per la successiva manutenzione. Durante la progettazione dell'impianto solare occorre pianificare anche una manutenzione sicura. I dispositivi di ancoraggio permanenti offrono una sicurezza ottimale sia per i tetti piani che per quelli spioventi.
- 2 Vale la pena adottare le opportune misure di sicurezza** Un corpo scala, un ponteggio o una protezione laterale sono più sicuri di una scala a pioli o di una

fune di sicurezza. I parapetti fissi, in particolare sui tetti piani, o i dispositivi di ancoraggio permanenti in caso di tetti spioventi sono a lungo termine la soluzione più sicura ed economica.

3 Proporre misure di sicurezza e sottolinearne i vantaggi

Convincete il committente che per la manutenzione investire in misure di sicurezza permanenti, come parapetti o dispositivi di ancoraggio fissi, apporta grandi vantaggi e a lungo termine è più conveniente rispetto all'installazione di una protezione anticaduta temporanea a norma (ad es. ponteggi per facciate) a ogni ispezione. Per legge, infatti, la responsabilità ricade anche su di lui (responsabilità del proprietario di un'opera).

Cosa succede se qualcosa va storto?

Anche un solo infortunio può avere conseguenze molto gravi, per la persona che lo subisce ma anche per l'azienda. Oltre a dolori e sofferenze per le vittime, vi sono altri rischi:

- chiusura del cantiere da parte della Suva



1

- 1 Protezione laterale sul lato frontone come misura di protezione collettiva per il montaggio di impianti solari
- 2 Dispositivo anticaduta di tipo guidato e corda statica con guaina su un dispositivo di ancoraggio permanente
- 3 Protezione laterale sul lato frontone e parete di ritenuta sul lato grondaia come protezione collettiva



2

- aumento dei premi assicurativi
- danno di immagine nei confronti del cliente
- procedimenti legali contro datore di lavoro, team di pianificazione e/o proprietario dell'opera

Conclusione: la sicurezza ripaga

Chi punta sulla sicurezza fin dall'inizio agisce con lungimiranza, anche dal punto di vista economico. Gli investimenti in formazione, pianificazione e attrezzature di qualità ripagano. Alla fine, svolgere lavori sui tetti in sicurezza è buona prassi non solo per il personale, ma anche per l'azienda stessa.

Suva

¹Sondaggio online condotto tra aziende affiliate alle associazioni Swissolar e Involucro edilizio. Sono stati raccolti 208 questionari validi. Sondaggio condotto da novembre a dicembre 2024.



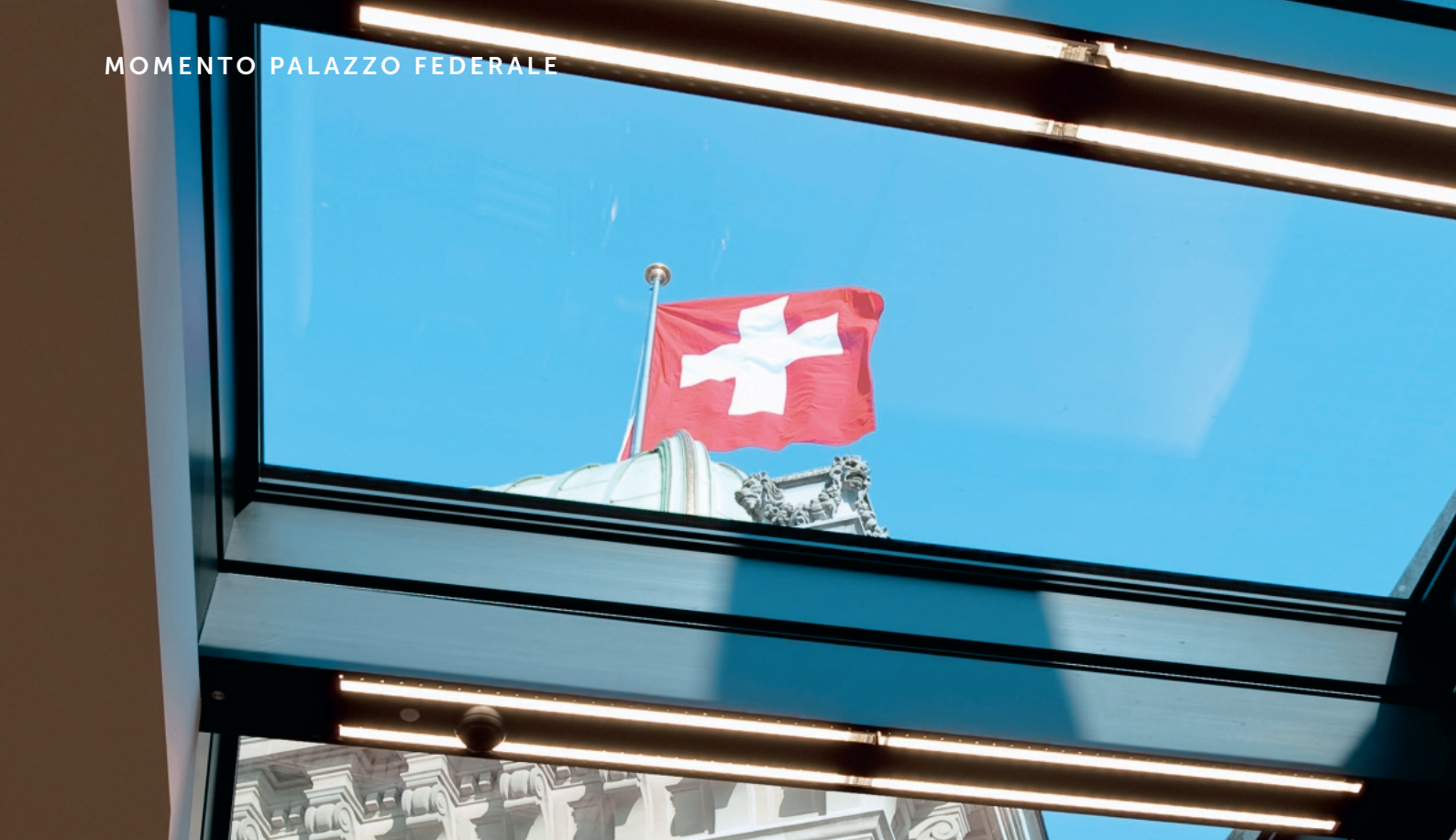
3

Fotos: © Suva (C. Schürpf)

Energia dal tetto in sicurezza



Informazioni dettagliate sulla pianificazione e l'attuazione di misure di protezione anticaduta conformi alle norme nell'ambito dell'installazione e della manutenzione di impianti solari sono riportate nel documento (PDF): www.suva.ch/44095.i



IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN INFORMA

Camion elettrici – anche per il settore con il diesel nel sangue

La tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) è uno strumento fondamentale della politica svizzera del trasporto merci. Tuttavia, attualmente i camion elettrici (e-truck) sono esentati da questa tassa.



«Le infrastrutture di ricarica e il collegamento alla rete richiedono investimenti a lungo termine.»

Matthias Samuel Jauslin

prospettive finanziarie ora intende anticiparne l'introduzione al 2029. Tale proposta non è stata accolta con favore da tutti. Per far progredire l'elettrificazione dei veicoli pesanti, il settore dei trasporti ha bisogno di condizioni generali affidabili. Il settore ha puntato su questo e ha pertanto calcolato che la TTPCP sarebbe stata applicata ai camion elettrici solo a partire dal 2031. Questi presupposti dovevano motivare anche le aziende di trasporto più piccole e locali a convertire gradualmente le proprie flotte.

La questione sarà discussa in Consiglio nazionale nella sessione primaverile del 2026 e rappresenta una situazione critica tra il trasporto pesante su strada a zero emissioni di CO₂ e il trasferimento del traffico merci su rotaia. Nonostante l'andamento positivo delle nuove immatricolazioni, gli autocarri con propulsione elettrica rappresentano attualmente circa il 2,9% del parco veicoli pesanti in Svizzera. Il numero di camion elettrici non sta crescendo come previsto e le entrate minori previste dal Consiglio federale a seguito dell'abolizione della TTPCP per gli autocarri elettrici sono decisamente eccessive.

Accolgo con favore l'inclusione dei camion elettrici nella TTPCP. Tuttavia, a differenza del Consiglio federale, ritengo ingiusto che tale tassa sia applicata già dal 2029. Al settore è sempre stato promesso che non sarebbe stata introdotta alcuna imposta prima del 2031. Le agevolazioni

graduali fino al 2035 servono alle aziende di trasporto per avere una sicurezza di pianificazione. Esse si trovano a dover decidere di investire a lungo termine importi a sei zeri, in particolare per le infrastrutture di ricarica per realizzare linee elettriche, stazioni di trasformazione e punti di ricarica. Molti di questi adeguamenti tecnici sono ancora in sospeso, il che è rilevante anche dal punto di vista economico per le imprese locali, in particolare per le aziende di installazioni elettriche.

Nel medio termine, tuttavia, è necessario chiedersi se la mobilità debba continuare a essere gestita esclusivamente attraverso la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni. Un mobility pricing trasversale rispetto ai vettori di trasporto potrebbe distribuire i costi della mobilità in modo più equo tra tutti gli utenti e promuovere al contempo scelte di trasporto efficienti e sostenibili. Un sistema del genere contribuirebbe a un migliore utilizzo delle infrastrutture di trasporto sia per il trasporto di persone sia per quello merci. Nel breve termine, tuttavia, è fondamentale garantire politicamente che i veicoli elettrici rimangano competitivi nel trasporto pesante.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CTT e della Commissione della gestione CdG. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Lo scopo principale della TTPCP è quello di trasferire il traffico merci transalpino dalla strada alla rotaia. La tassa garantisce una più equa distribuzione dei costi, coprendo proporzionalmente le spese generate dai veicoli pesanti. Allo stesso tempo, rappresenta un incentivo finanziario per il trasferimento del trasporto verso modalità più rispettose dell'ambiente, contribuendo così in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi climatici.

Attualmente tutti i camion a propulsione elettrica sono esentati dalla TTPCP. Con questa eccezione la Confederazione mira ad accelerare l'ampia diffusione sul mercato delle tecnologie a basse emissioni. Tuttavia, il Consiglio federale prevede ora di abolire questa esenzione e di estendere in futuro la TTPCP anche ai camion elettrici. Una modifica della legge in tal senso è già stata discussa nella commissione competente.

Nella sua versione originale il Consiglio federale intendeva introdurre tale tassa solo a partire dal 2031. A causa delle difficili

Leggera perdita di dinamismo nelle opere di finitura

Sebbene la situazione delle aziende del settore delle costruzioni rimanga stabile, la loro valutazione della congiuntura economica è leggermente peggiorata. Il settore delle opere di finitura registra un leggero calo della domanda e dell'attività edilizia.

L'inchiesta congiunturale pubblicata dal KOF dell'ETH per l'ultimo trimestre 2025 non ha evidenziato alcun peggioramento significativo della situazione delle aziende del settore delle costruzioni. Nonostante ciò, il loro giudizio sulla situazione economica attuale è peggiorato. Uno dei motivi è che l'andamento dei ricavi è diventato più difficile. Nel settore delle opere di finitura, il 15% degli imprenditori intervistati ha registrato un peggioramento

dei ricavi, mentre solo il 13% ha segnalato un miglioramento, e il 45% continua a lamentare difficoltà nel reclutamento di manodopera qualificata.

Malgrado questa perdita di dinamismo, le aspettative del settore delle opere di finitura per i prossimi mesi sono positive. Sia il saldo delle aspettative sulla situazione di mercato che quello sull'andamento della domanda hanno registrato un leggero aumento rispetto

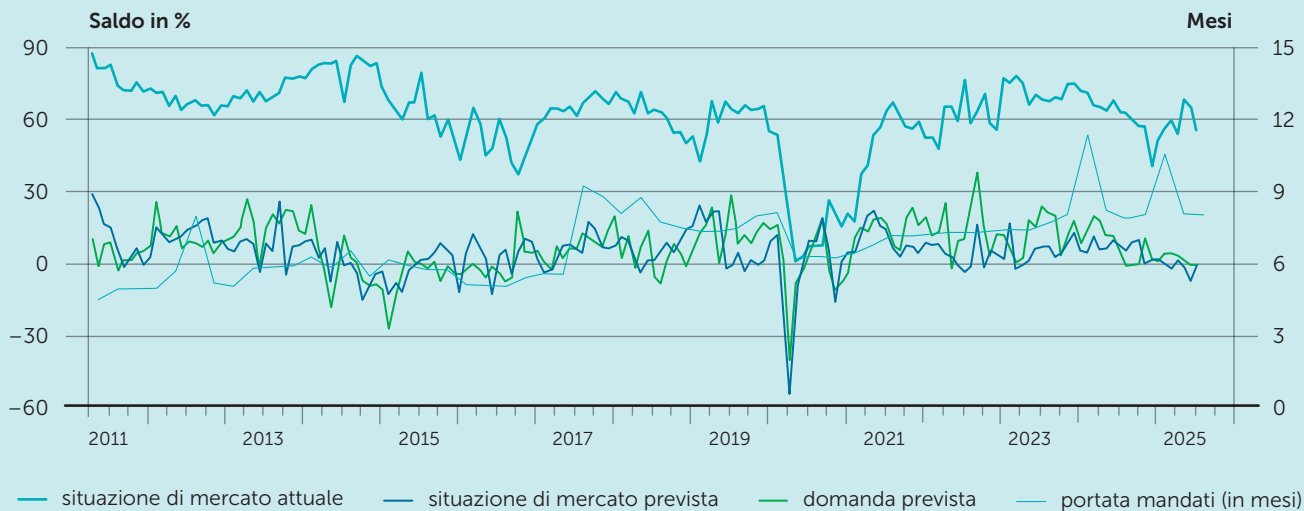
all'estate. Il settore elettrico giunge a valutazioni simili: il giudizio sulla situazione di mercato è sceso al 32%, il valore più basso dalla fine della pandemia. Ciononostante, le previsioni per i prossimi mesi sono positive. La carenza di manodopera qualificata rimane una sfida per le aziende elettriche, anche se la situazione si è leggermente distesa.

Michael Rupp
EIT.swiss





Inchiesta congiunturale del mercato svizzero delle installazioni elettriche





Neodiplomati

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL250901/**

1.9.2025-3.9.2025

Favre Samuel 1042 Bioley-Orjulaz
Florey Igor 3977 Granges VS
Maret Kevin 1934 Le Châble VS
Mikhaïel Michel 1058 Villars-Tiercelin
Rech Michael 1261 Longirod

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL250903/**

3.9.2025-5.9.2025

Giampà Andrea 8810 Horgen
Hoti Durim 8600 Dübendorf
Musliu Hamit 4410 Liestal
Özgür Ozan 8153 Rümlang
Rey Yanik 8400 Winterthur
Seelig Simeon 8330 Pfäffikon ZH

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL250915/**

15.9.2025-17.9.2025

Balas Zoran 8272 Ermatingen
Bearth Jaison 9423 Altenrhein
Demko Habib 8309 Nürensdorf
Eiras Miguel 8102 Oberengstringen
Frisullo Dario 8308 Illnau
Füger Christoph 8570 Weinfelden
Hering Christopher 9000 St.Gallen
Oeggerli Lars 4623 Neuendorf
Ricci Davide Lorenzo 9403 Goldach
Weber Adrian 8610 Uster

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL250917/**

17.9.2025-19.9.2025

Alessi Mauro 21016 Luino (VA) I
Braendle Gianmarco
23020 Prata Camporotondo (SO) I
Gamma Joel 6460 Altdorf
Hoepfermanns Oliver
8919 Rottenschwil

Kasa Mario 22100 Como (CO) I
Kugler Remo 5024 Küttigen
Pontiggia Andrea 6883 Novazzano
Quintiero Gabriel Miguel
21010 Montegrino Valtravaglia (VA) I
Romani Enrico
22070 Montano Lucino (CO) I
Togni Floriano 6533 Lumino
Werlen Philippe
3053 Münchenbuchsee
Wirth Gregor 9402 Mörschwil

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL250922/**

22.9.2025-24.9.2025

Allenbach Livio 3257 Vorimholz
Falk Philipp 4500 Solothurn
Gasser Patrick 4566 Halten
Kipfer Jessica 4534 Flumenthal
Kohler Sven 2503 Biel
Kohli Florian 3250 Lyss
Magalhães Batista Rui Manuel
3237 Brüttelen
Martini Loris Enrique 3367 Thörigen
Miranda Moreira Tiago Miguel
3285 Galmiz
Mollet Dominic 3365 Seeberg
Reber Luca 2502 Biel/Bienne
Stoller Melanie 3088 Oberbütschel
Tunic Goran 3053 Münchenbuchsee
Wagner Pascal 2565 Jens
Wasem Samuel
3504 Niederhünigen
Widmer Christian
4924 Obersteckholz

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL250924/**

24.9.2025-26.9.2025

Bento Tomas 9220 Bischofszell
Crivelli Philipp 9116 Wolfertswil
Eberli Daniel 6037 Root
Künzle Silvan 9443 Widnau
Meo Gerardo 8805 Richterswil

Speck Jan 9030 Abtwil
Untersander Romano
9642 Ebnat-Kappel

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL251001/**

1.10.2025-3.10.2025

Berberat Léo 2350 Saignelégier
Huguenin-Dumittan Damien
2054 Chézard
Mauron Quentin
2300 La Chaux-de-Fonds
Ribeiro Thierry 1217 Meyrin
Seciri Arianit 1926 Fully

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL251029/**

29.10.2025-31.10.2025

Castro Pereira Telmo
8716 Schmerikon
Demirtok Musa 4056 Basel
Gerber Christian Michael
4950 Huttwil
Herger Marco 3633 Amsoldingen
Hungerbühler Rino 9535 Wilen b. Wil
Rüegg Dario 8630 Rüti

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza
BPEL251103/**

3.11.2025-5.11.2025

Alves Gomes Gabriel 8302 Kloten
Baumann Lukas 6485 Meien
Jehle David 6460 Altdorf
Lüönd Manuel 6436 Muotathal
Röthlin Sven 6064 Kerns
Uttinger Manuel 7320 Sargans

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL251105/**

5.11.2025-7.11.2025

Bingöl Enes 4303 Kaiseraugst
Burri Livio 6005 Luzern

Graf Maximilian 6045 Meggen
Hofbauer Martin 8888 Heiligkreuz
Jakupi Lautrim 8310 Grafstal
Kurath Jonas 8887 Mels
Schnider Simon 6166 Hasle LU
Sevgi Semih 4058 Basel
Tobler Gian 9470 Buchs

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL251110/**

10.11.2025-12.11.2025

Botta Nicola 6670 Avegno
Kocherhans Nicolas 6677 Moghegno
Mouthon Laurent
74100 Annemasse F
Schembari Aramis 6855 Stabio
Sukaj Liridon 1844 Villeneuve
Suriano Sascha 6648 Minusio

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL251112 /**

12.11.2025-14.11.2025

Bajrami Kujtim 1273 Arzier-Le Muids
Bonzon Brian 1852 Roche VD
Cardon Tristan 1661 Le paquier
Cretin Philippe 1213 Petit Lancy
Gapany Raphaël 01710 Thoiry F
Jaccard David 1024 Ecublens VD
Jaquier Stefan 1410 Thierrens
Maeder David 1483 Frasses
Moreno Fabien 1663 Epagny FR
Niederer Xavier 1627 Vaulruz
Rama Gëzim 1869 Massongex
Schaeffler David 1066 Epalinges
Scheidegger Jess 2710 Tavannes
Subri Guillaume 1195 Bursinel

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL251117/**

17.11.2025-19.11.2025

Amrein Matthias 6208 Oberkirch
Barros Correia Roberto 6015 Luzern
Burren Bastian 3012 Bern
Limacher Julian 6215 Beromünster
Lötscher Lars 6182 Escholzmatt
Mehmeti Ismail 3422 Kirchberg
Pfoster Patrick 6102 Malters
Schärer Peter 6289 Hämikon
Schirm Stefan 6010 Kriens
Schöpfer Timon 6017 Ruswil
Simon Patrick 4704 Niederbipp
Soltermann Dominic 3012 Bern

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL251124/**

24.11.2025-26.11.2025

Buchmann Samuel
4142 Münchenstein
Fellmann Samuel 8311 Brütten
Schönenberger Luca 8546 Islikon
Sellaiah Sulaxsan 4434 Hölstein
Weber Nicolas 3250 Lyss
Werndli Nicolas 6034 Inwil
Wirthner Jonas Jonathan
3097 Liebefeld
Zucco Tawny 4310 Rheinfelden

**Elettricista capo progetto
in installazione e sicurezza,
BPEL251126/**

26.11.2025-28.11.2025

Ahmadi Hossein 3074 Muri bei Bern
Amarù Andrea 3400 Burgdorf
Balakrishnan Abithan 8051 Zürich
Feuz Silvan 3128 Kirchenturnen
Hagmann Robin 6037 Root
Krähenbühl Simon 3114 Wichtrach
Limani Gentian 8952 Schlieren
Meier Nico 5503 Schafisheim
Müller Fabian
8552 Felben-Welhausen
Pezzoli Marco 9052 Niederteufen
Sonderegger Hiskia
8412 Hünikon (Neftenbach)

**Capo progetto in automazione
degli edifici, BPGA250908/
9.9.2025-10.9.2025**

Gubser Nils 8408 Winterthur
Steiner Severin 9230 Flawil
Wiederkehr Marc 8302 Kloten
Zimmermann Thomas
8805 Richterswil

**Capo progetto in automazione
degli edifici, BPGA250910/
11.9.2025-12.9.2025**

Beck Roger 9495 Triesen FL
Müller Santina 9546 Tuttwil
Padrun Fabrizio 7500 St.Moritz
Studer Alain 8808 Pfäffikon

**Elettricista capo progetto in
pianificazione, BPPL251103/
3.11.2025-5.11.2025**

Staufer Yanick 8505 Pfyn
Vuthaj Edonis 7270 Davos Platz

**Esperto in installazioni e sicurezza
elettriche, HFPEL250929/
29.9.2025-1.10.2025**

Ambühl Jeremias 6233 Büron
Berchtold Carlo 7250 Klosters
Frei Lukas 5105 Auenstein
Fromm Nathalie 7430 Thusis
Gisler Joshua 6055 Alpnach-Dorf
Jeggli Valentin 5306 Tegerfelden
Kuhn Michael 3800 Matten
Nager Pascal 6491 Realp
Suter Michael 5722 Gränichen

**Esperto in installazioni e sicurezza
elettriche, HFPEL251001/
1.10.2025-3.10.2025**

Altorfer Remy 8185 Winkel
Baumann David 1222 Vézenaz
Dzodan Danijel 8600 Dübendorf
Mpiaka Ntukaba Moïse
1700 Fribourg
Villiger Urs 5643 Sins
Wey Janis 5630 Muri

**Esperto in installazioni e sicurezza
elettriche, HFPEL251020/
20.10.2025-22.10.2025**

Cifci Mustafa 8107 Buchs
Eiholzer Laura 4325 Schupfart
Garcia Alonso Ruben 8952 Schlieren
Gazzetta Ramon 5400 Baden
Habersaat Marco Simon
8500 Frauenfeld
Hanselmann Cyril 8360 Wallenwil
Heinrich Dario 8853 Lachen
Jäggi Dominic 3294 Büren a.A
Lorenzo Alessandro 8330 Pfäffikon
Norelli Ruven 8488 Turbenthal
Ribeiro Laureano Edgar 8050 Zürich
Storchenegger Pascal
8575 Istighofen

**Esperto in installazioni e sicurezza
elettriche, HFPEL251027/
27.10.2025-29.10.2025**

Baumgartner Martin 3414 Oberburg
Cornelsen Jasko 3604 Thun
Felder Simon 6162 Entlebuch
Fischer Florian 6345 Neuheim
Klaric Matej 6330 Cham
Mazenauer Fabian 9204 Andwil
Oehler Timo 4222 Zwingen
Pongan Alessandro
4432 Lampenberg
Rohrer Dario 5074 Eiken

Thangeswaran Thanusan
4102 Binningen
Vollmeier Samuel 4125 Riehen
Wohlgemuth Tobias 8006 Zürich
Zagarella Davide 4104 Oberwil

**Esperto in installazioni e sicurezza
elettriche, HFPEL251029/
29.10.2025-31.10.2025**

Bresch Raphael 9000 St.Gallen
Gerber Fabian 3702 Hondrich
Huber Swen 8604 Volketswil
Meyer Benjamin 5600 Lenzburg
Mitkov Metodija 3063 Ittigen
Pilloud Manuel 8057 Zürich
Villiger Jonas 5643 Sins

**Esperto in installazioni e sicurezza
elettriche, HFPEL251110/
10.11.2025-12.11.2025**

Coppola Antonino 6982 Agno

**Esperto in installazioni e sicurezza
elettriche, HFPEL251112/
12.11.2025-14.11.2025**

Basile Roberto 6710 Biasca
Decristophoris Nicola 6556 Leggia
Petkovic Mirko 6702 Claro

**Esame pratico secondo l'OIBT,
PXP251022/22.10.2025-24.10.2025**

Baqaj Rilind 6005 Luzern
Burger Adrian 3612 Steffisburg
Häfliger Daniel 6022 Grosswangen
Küng Patrick 6062 Wilen (Sarnen)
Meer Theo 3661 Uetendorf
Stroman Greg 5032 Aarau Rohr
Volic Marin 6005 Luzern

**Esame pratico secondo l'OIBT,
PXP251029/29.10.2025-31.10.2025**

Hofmann Heinz 8633 Wolfhausen
Keiser Yves 9212 Arnegg
Meier Silvan 7241 Conters

**Esame pratico secondo l'OIBT,
PXP251119/19.11.2025-21.11.2025**

Aeschlimann Manuel
6206 Neuenkirch
Furrer Simon 6205 Eich
Mauchle Fabian 9200 Gossau SG
Perren Dario 3920 Zermatt

Iscrizione agli esami

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. I candidati possono iscriversi in qualsiasi momento.

In quanto organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss organizza gli esami di professione, quelli professionali superiori e l'esame pratico. Si svolgono nel corso dell'anno, in diversi periodi. I candidati che soddisfano i requisiti di ammissione possono iscriversi in qualsiasi momento attraverso il sito EIT.swiss. La data d'esame viene fissata entro 3-6 mesi dall'iscrizione. Se la data proposta non viene confermata, bisogna iscriversi nuovamente. Iscrivendosi all'esame i candidati confermano di essere pronti a sostenerlo e parteciparvi nel periodo proposto. Il rispetto del termine di 30 giorni rende irrilevanti le scadenze originarie.

I candidati ricevono la decisione di ammissione 30 giorni circa dopo l'iscrizione. Informazioni dettagliate in merito agli esami sono disponibili sul sito EIT.swiss:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



I collaboratori della formazione professionale superiore EIT.swiss sono lieti di rispondere alle vostre domande sugli esami via email (HBB@eit.swiss).

Comitato

La riunione di comitato ha avuto luogo il 26 novembre 2025 a Neuchâtel.

Uno dei temi trattati, la collaborazione tra EIT.swiss e costruzionesvizzera. Per questo motivo, la sua direttrice, Cristina Schaffner, è stata ospite della riunione. Punti importanti, la struttura di costruzionesvizzera e le misure del gruppo di base settore secondario della costruzione. Cristina Schaffner ha informato sulle misure decise dal comitato a seguito del malcontento e delle dimissioni di tre associazioni (Holzbau Schweiz, ASPG e CERUNIQ). La quota associativa del gruppo di base settore secondario della costruzione non subirà aumenti per il 2026.

Il comitato ha deciso di non proseguire l'anno prossimo la campagna pubblicitaria lanciata nel 2021. I fondi resisi disponibili saranno destinati al marketing per i giovani talenti.

Si è discusso dell'ammissione dell'associazione professionale MultimediaTec Swiss (MMTS) nell'ente responsabile dell'esame di professione «Capoprogetto integrazione di sistemi impiantistici». Rendiamo attenti che il titolo è provvisorio, quindi ancora nulla di definitivo.

Infine, è stato preso atto con soddisfazione che il contratto di locazione per la sede d'esame di Zurigo-Altstetten è stato prorogato di altri cinque anni.



Scambio Romandia

Scambio annuale il 12 novembre al Castello di Prangins tra EIT.vaudois, EIT.genève e KNX Swiss.

Un'ottantina i membri delle tre associazioni che hanno accolto l'invito e assistito alle relazioni per informarsi, anche, sul valore aggiunto che KNX offre alle PMI. Gli esempi hanno dimostrato che un'installazione KNX ben eseguita è più pulita, chiara e facile da sviluppare rispetto a un impianto elettrico tradizionale. Un altro aspetto positivo, negli ultimi anni i prezzi di molti dispositivi KNX sono diminuiti, quindi KNX non è necessariamente più costoso. Discusse anche le opportunità e le sfide per le aziende che (desiderano) formare giovani talenti nel settore dell'informatica degli edifici. È emerso che la nuova professione è accolta con favore dal settore e che l'interesse e l'apertura nei suoi confronti sono molto maggiori rispetto a quattro anni fa, al momento dell'introduzione. Durante l'aperitivo nei bellissimi spazi del castello, le discussioni sono proseguite in un'atmosfera positiva e rilassata fino a sera.

knx.ch

Libretto «Wir sind Zukunft»

La rivista eTrends presenta il quarto libretto della serie «Wir sind Zukunft» (Noi siamo il futuro). Disponibile da EIT.swiss.

Nel 2025 Julian Bissegger, terzo alle SwissSkills 2023, ha incontrato – nel quadro della serie di eTrends «Wir sind Zukunft» – sei giovani professionisti che, dopo aver completato la formazione di base nel settore elettrico, stanno seguendo una formazione continua. Ha chiesto quali fossero i loro interessi, obiettivi e sfide che affrontano nella formazione professionale superiore, nei corsi o negli studi. I ritratti sono riportati nel libretto e i codici QR rimandano ai relativi video. Nelle 116 pagine sono contenuti i resoconti delle SwissSkills e EuroSkills, e gli sviluppi della nuova formazione di base informatica e informatico degli edifici AFC. Il libretto è disponibile solo in tedesco e francese.

Si tratta di un'importante fonte di informazioni e ispirazione per giovani che si trovano ancora nella fase di scelta professionale, per genitori e giovani professionisti. La pubblicazione completa è disponibile in versione digitale. Nello shop online di EIT.swiss si può inoltre ordinare il booklet «Panoramica delle professioni», appositamente concepito per le SwissSkills 2025. Questo si presta particolarmente per le aziende che desiderano presentare in modo attraente le professioni elettriche durante i colloqui con i genitori o i giovani interessati, e reclutare apprendisti.

etrends.ch



La TDGI: una festa!

Incontro di settore al Campus Sursee il 29 ottobre 2025, circa 300 specialisti riuniti per la seconda giornata dell'informatica degli edifici (TDGI).

Un programma compatto e variegato: benvenuto, quattro relazioni introduttive, 13 workshop sui temi più disparati e 25 espositori con le loro ultime novità. E, cosa importante, la premiazione dei primissimi informatici degli edifici AFC! 15 volti raggianti sul palco hanno ricevuto regali e grandi applausi, perché sono pionieri della nuova professione e fonte di ispirazione per le aziende che già li formano o desiderano formarli. In linea con il tema, Martin Stalder, capoprogetto informatica degli edifici in EIT.swiss, ha condotto un workshop in cui persone in formazione e formatori hanno raccontato le loro esperienze con il nuovo mestiere. Queste preziose informazioni aiutano aziende «titubanti» e che si spera oseranno, nei prossimi anni, lanciarsi affinché i giovani interessati trovino un posto di tirocinio.

tdgi.ch

Protezione contro i fulmini 2025

Il 26 novembre 2025, EIT.swiss, in collaborazione con l'associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA) ed Electro-suisse, ha avuto il piacere di organizzare il convegno sulla protezione contro i fulmini 2025 presso l'Hotel Arte di Olten. Nell'esposizione, i primi partecipanti hanno ricevuto consigli sui più recenti prodotti di protezione contro i fulmini e sulle loro applicazioni sorseggiando un caffè. A dare il via ci ha pensato Norbert Ivan Büchel, capo del convegno e della formazione professionale EIT.swiss. Thomas Keller, presidente EIT.swiss, ha salutato i presenti e augurato a tutti un convegno di successo. I partecipanti hanno assistito a una serie di avvincenti relazioni. Ce n'era per tutti i gusti: dall'attualità alla protezione esterna contro i fulmini, passando dalla protezione da sovratensioni, i parafulmini naturali e artificiali, la protezione contro i fulmini 3.0, fino alle norme antincendio 2026. Il convegno si è concluso con un aperitivo conviviale che ha invitato i colleghi a scambiarsi opinioni e idee.

L'evento è stato caratterizzato da relazioni interessanti e da un concentrato di conoscenze specialistiche. EIT.swiss ringrazia tutti i partecipanti, gli espositori, lo sponsor principale Arthur Flury AG e i relatori per il successo. EIT.swiss attende con impazienza la prossima edizione nel 2027, organizzata dall'AICAA.



Promozione ginevrina 2025

31 elettricisti diplomati hanno festeggiato il completamento di un percorso impegnativo durante la cerimonia ifage e CIEG del 17 novembre.

«L'energia è al centro di tutto ciò che fa l'essere umano. Grazie per il vostro impegno, il vostro rigore e il vostro senso di responsabilità!» Il tono è stato dato da Riccardo Scollo, direttore del polo Tecnologie di ifage, durante la cerimonia di consegna dei diplomi relativi all'installazione elettrica. In un'atmosfera calorosa, Marc Kaiser, responsabile delle formazioni, ha incoraggiato i neodiplomati a rimanere curiosi e a proseguire la loro evoluzione professionale.

Ospite d'onore, Alexandre Epalle, direttore generale dell'Ufficio cantonale dell'economia e dell'innovazione di Ginevra, ha ricordato il ruolo chiave delle professioni tecniche per il cantone, sottolineando che la gestione sostenibile dell'energia è ormai una priorità strategica: «Senza energia non potremmo fare nulla. L'economia ha bisogno di voi».

In conclusione, Philippe Massonnet (EIT.genève) e Alain Grandjean (TECHBAT) hanno sottolineato l'importanza dell'aiuto reciproco tra studenti e dell'impegno dei formatori, «veri e propri mentori che trasmettono energia e sapere».



Comunicato completo:

ifage.ch/news/2025/former-des-experts-de-lelectricite-cest-investir-dans-lavenir-de-geneve/



Tobias Kistler Direttore generale di Härz SA,
Tecnico diplomato SSS in energia e ambiente

Digitalizzazione e cybersicurezza

Nel nostro settore si parla molto di efficienza energetica, ottimizzazione, interconnessione e controlli intelligenti. Tuttavia, non appena gli edifici comunicano e i sistemi OT sono online, emerge un rischio che abbiamo a lungo sottovalutato: la cybersicurezza. Ogni connessione aggiuntiva non solo crea vantaggi, ma anche una potenziale superficie d'attacco.

In molti progetti vedo impianti progettati e installati in modo tecnicamente impeccabile, ma che rimangono digitalmente indifesi. I sistemi di controllo del riscaldamento sono sempre online. I sistemi di ombreggiamento possono essere azionati a distanza. Gli inverter scaricano automaticamente gli aggiornamenti da Internet. Le stazioni di ricarica sono in contatto permanente con piattaforme esterne per la fatturazione. Ciò aumenta il comfort e allo stesso tempo la vulnerabilità. Un guasto a un sistema di controllo centrale non è solo fastidioso. Può bloccare interi edifici e causare costi elevati.

L'Europa reagisce. Il Cyber Resilience Act (CRA) obbliga i produttori a proteggere i prodotti digitali durante l'intero ciclo di vita. La direttiva NIS2 richiede misure di protezione chiare per gli operatori. Queste disposizioni non

sono ancora in vigore in Svizzera, ma stanno già avendo effetto: i produttori adattano i sistemi, i partner richiedono certificazioni, gli standard aumentano.

L'interconnessione e la sicurezza non possono più essere separati. Chi automatizza gli edifici deve segmentare le reti, proteggere i protocolli, monitorare i sistemi e controllare gli aggiornamenti in modo mirato. È fondamentale anche la domanda: cosa succede in caso di guasto e quali parti devono continuare a funzionare? Il fotovoltaico, gli accumulatori o le infrastrutture di ricarica forniscono energia solo se sono tecnicamente e digitalmente resilienti.

Il nostro settore sta affrontando un cambiamento. Stiamo plasmando il futuro dell'energia e l'infrastruttura digitale che lo sostiene. Per farlo, non bastano più solo le conoscenze in materia di installazione e automazione. Una solida comprensione dei rischi digitali sta diventando un requisito fondamentale. La formazione continua non è un'opzione, ma un dovere.

La sicurezza non deriva dai prodotti, deriva dalle persone lungimiranti. È proprio questo che determina il futuro della nostra professione.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 6° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Marketing&Comunicazione EIT.swiss** Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4X Magazine EIT.swiss, 6X eTrends oppure 6X domotech)/Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.-/+41 44 444 17 17/info@eit.swiss



1 G02

1 G04



EIT.swiss

Willkommen
Bienvenue
Benvenuti

Bis 228 km
Reichweite



Foto: © Michael Donadel

